
PRIMO ESERCIZIO DI

RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

Anni di riferimento: 2015-2017

Documenti da consultare:

- SUA-RD 2013
- *Piano Integrato di Ateneo 2016-2018 (allegato-1) con particolare attenzione alla sezione "Performance organizzativa" dove sono riportati gli obiettivi strategici, e relativi indicatori di outcome, legati alle attività di didattica e di ricerca dei Dipartimenti, nonché i principali obiettivi operativi, e relativi indicatori di output, legati alle loro principali attività amministrative.*
- *Linee guida per gli audit interni ai dipartimenti per la gestione dell'AQ della ricerca e della didattica (allegato-2)*
- *Relazione di secondo livello sugli esiti della VQR di ateneo (NdV).*
- *Requisito R.4 del Sistema AVA2.0 (allegato-3) - Indicatore R4.B "I Dipartimenti hanno definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo?" – Punto di attenzione R4.B.2 – Valutazione dei risultati e interventi migliorativi "Il Dipartimento assicura lo svolgimento del monitoraggio dei risultati della ricerca, condotto al proprio interno attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? I successi conseguiti, così come le sfide e gli eventuali problemi, sono analizzati approfonditamente? Inoltre, garantisce che le azioni migliorative proposte siano plausibili e realizzabili, e che ne venga monitorata adeguatamente l'efficacia?"*



DIPARTIMENTO DI LETTERE, ARTI E SCIENZE SOCIALI

Direttore: PROF. CARMINE CATENACCI

Segretaria/o Amministrativo: DOTT. SANDRA MAMMARELLA

Giunta: PROFF. UMBERTO BULTRIGHINI, IRENE FOSI, ALESSANDRO TOMEI, ILARIA MIALRELLI, ANTONELLA DI NALLO, CARLO TEDESCHI, MARIA GRAZIA DEL FUOCO, LEONARDO SPINELLI, ROSSANA TORLONTANO

Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione

Responsabile dell'Assicurazione della Qualità per la Ricerca e Terza Missione: PROF. ANNA ENRICHETTA SOCCIO

Commissione/gruppo di lavoro (Composizione e Responsabilità): PROFF. ROSSELLA BIANCHI, ANDREA GIALLORETO, EMILIANO PICCHIORRI

Gruppo di Riesame per la Ricerca e la Terza Missione

Composizione: PROFF. ANNA ENRICHETTA SOCCIO, ROSSELLA BIANCHI, ANDREA GIALLORETO, EMILIANO PICCHIORRI

Date di riunione: 11/09/2018, 10/10/2018, 21/11/2018

AZIONI DI MIGLIORAMENTO GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

- Sulla base di obiettivi ed azioni riportate nel quadro B3 ed eventuali obiettivi inseriti nel quadro A1 della SUA-RD 2013 indicare, per ciascun obiettivo, il grado di completamento delle relative attività e riportare la valutazione degli indicatori di riferimento ove previsti.
- Qualora nella SUA-RD 2013 non fossero stati indicati obiettivi specifici e/o chiare azioni relative ed indicatori di riferimento inserirne almeno uno nel riquadro indicando che si tratta di una integrazione e motivandone la scelta.
- Qualora il Dipartimento avesse proposto obiettivi aggiuntivi ed azioni relative rispetto a quanto indicato nella SUA-RD 2013 inserirli nel riquadro indicando che si tratta di una integrazione e motivandone la scelta.

Elenco Obiettivi proposti e relativi indicatori nella SUA-RD 2013 e/o eventuali obiettivi non presenti nella SUA-RD 2013

Obiettivo n. 1: Consolidare e incentivare la produzione scientifica in termini quantitativi e in termini qualitativi;

Obiettivo n. 2: Incentivare e promuovere le collaborazioni scientifiche all'interno dell'Ateneo e con altri Atenei ed enti di ricerca italiani e stranieri;

Obiettivo n. 3: Riduzione delle criticità evidenziate nel periodo di riferimento (VQR 2004-2010)

Obiettivo n. 4: Consolidare il rapporto con il territorio (obiettivo aggiuntivo)

inserire un nuovo campo per ogni obiettivo

Obiettivo n. 1: Consolidare e incentivare la produzione scientifica in termini quantitativi e in termini qualitativi

- **Azioni intraprese:** 1) Incentivazione delle pubblicazioni scientifiche sui Fondi d'Ateneo e sui Fondi del Dipartimento; 2) Incremento delle pubblicazioni di qualità secondo i parametri ANVUR per i settori non bibliometrici (Monografie, capitoli di libro, co-autori stranieri, riviste di Classe A); 3) Organizzazione di convegni nazionali e internazionali con pubblicazione di atti e volumi collettanei.
- **Stato di avanzamento dell'azione:** Come si può osservare dai dati che emergono dal Catalogo IRIS, nel quinquennio 2013-2017 non vi sono docenti inattivi e il numero delle pubblicazioni è rimasto costante nonostante la diminuzione del numero di afferenti per motivi di pensionamento o di afferenza ad altro dipartimento (215 prodotti nel 2015, 207 nel 2016, 203 nel 2017); a fronte di un relativo, seppur minimo, calo nel numero dei prodotti, si registra un numero maggiore e in crescita di monografie (14 nel 2015, 15 nel 2016 e 17 nel 2017), e di articoli in riviste di Classe A (18 nel 2015, 20 nel 2016 e 20 nel 2017). In termini percentuali, se si considerano le "pubblicazioni per comunità", si osserva che dal 2015 al 2017 vi è stato un aumento apprezzabile dei prodotti valutabili secondo i parametri sia VQR che ASN: se gli "Articoli in rivista" rimangono sostanzialmente stabili in termini quantitativi passando dal 21.03% del 2015 al 24.31% del 2016 e al 22.86% del 2017, i "Contributi in volume" passano dal 46.356% del 2015 al 37.61% del 2017 al 43.81% del 2017, mentre le "Monografie" passano dal 6.87% del 2015 al 6.88% del 2016 fino ad arrivare all'8.57% del 2017.

L'analisi degli esiti della VQR 2011-2014 evidenzia una situazione costante dell'andamento della qualità della ricerca dipartimentale del DiLASS sebbene vi siano anche valori ben al di sopra della media nazionale. Le aree presenti al momento della rilevazione della VQR erano tre: area 10, 11A e 14 (di quest'ultima si rileva che, successivamente alla data dell'ANVUR per la rilevazione delle afferenze ai vari Dipartimenti, i docenti di area 14 si sono spostati quasi totalmente nel Dipartimento di Economia Aziendale). Quanto alla partecipazione e distribuzione dei risultati della VQR, il DiLASS presenta un valore $R = 0,96$ e un valore $X = 0,95$ per l'area 10, un valore $R = 1,15$ e un valore $X = 1,28$ per l'Area 11A, e un valore $R = 0,36$ e un valore $X = 0,00$ per l'Area 14. Passando all'analisi per Dipartimento e SSD (ricordando che i dati su SSD sono quelli relativi a settori scientifico-disciplinari con almeno 3 docenti afferenti e 5 prodotti attesi), si rileva che vi sono almeno 2 SSD che si posizionano nel primo quartile: L-FIL-LET/13 con un valore $R = 1,19$ e un valore $X = 1,2$; M-STO/04 con un valore $R = 1,47$ e un valore $X = 1,73$. Degli altri SSD rilevati, L-ART/01, L-ART/02 e L-FIL-LET 10 si registrano indicatori R pari a 0,77, 0,9 e 0,65 rispettivamente che esprimono una posizione tra il terzo e il quarto quartile.

Tuttavia, passando agli indicatori quali-quantitativi legati alla ricerca (IRD1 qualità della ricerca, IRD2 politiche di reclutamento, IRD3 attrazione delle risorse, e IRFD costruito come somma pesata dei tre indicatori relativi alla valutazione dei prodotti presentati dagli afferenti del dipartimento rapportata all'area di afferenza, ai neo-reclutati e ai finanziamenti derivanti da bandi competitivi), si nota che per il DiLASS il valore IRDF è pari a 7.80440 che è ben al di sopra di quello degli altri dipartimenti che hanno la loro interno componenti afferenti alle stesse aree del DiLASS, e il valore IRDF su n/N è leggermente minore di 1. Un risultato lusinghiero è, inoltre, espresso dall'indicatore quali-quantitativo di attrazione delle risorse IRD3, misurato sommando i finanziamenti ottenuti da bandi competitivi (Tabella 19.8 risultati VQR per l'Università "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara).

Interessante, infine, è l'indicatore qualitativo R_{mob} che esprime il rapporto tra il voto medio dei prodotti presentati dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011-2014, sono stati reclutati dall'Ateneo o promossi ad un ruolo superiore nell'area e il voto medio di tutti i soggetti assunti o promossi nell'area a livello nazionale. Per il DiLASS tale indicatore è pari a 1.10 per l'area 10, e pari a 1.09 per l'area 11A, cioè significativamente superiore alla media nazionale, e tale da posizionare l'Area 10 nel primo quartile e l'Area 11A nel secondo quartile.

- Evidenza documentale: Verbali dei Consigli di Dipartimento, Verbali del Gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale e Terza Missione, Schede individuali per unità.

Obiettivo n.2: Incentivare e promuovere le collaborazioni scientifiche all'interno dell'Ateneo e con altri Atenei ed enti di ricerca italiani e stranieri

- Azioni intraprese: Finanziamento e promozione di eventi in collaborazione con altri dipartimenti dell'Ateneo e/o di altri Atenei.
- Stato di avanzamento dell'azione: Si sono moltiplicate sia le iniziative scientifiche che quelle divulgative in collaborazione con altri dipartimenti dell'Ateneo e con altri Atenei, cui gli afferenti al Dipartimento hanno partecipato direttamente e/o preso parte attiva nell'organizzazione. Ciò ha permesso di istituire e consolidare una rete di rapporti scientifici con altri dipartimenti italiani e stranieri. Ciò in parte ha contribuito ad attivare un processo di internazionalizzazione che ha portato, per esempio, all'incentivazione di Erasmus *bilateral agreements* e di convenzioni. Molte iniziative in collaborazione con altri Atenei ed Enti esterni sono rientrate nella cosiddetta Terza Missione.

- **Evidenza documentale:** I verbali dei Consigli di Dipartimento nel triennio 2015-2017 che riportano le iniziative finanziate sia con Fondi di Dipartimento (Commissione Fondi) sia con i Fondi FARS, Schede individuali per unità.

Obiettivo n.3: Riduzione delle criticità evidenziate nel periodo di riferimento (VQR 2004-2010)

- **Azioni intraprese:** Le criticità relative all'attività degli afferenti appartenenti all'area 14 si sono azzerate poiché, successivamente alla data dell'ANVUR per la rilevazione delle afferenze ai vari Dipartimenti, i docenti di area 14 si sono spostati quasi totalmente ad altro dipartimento.
- **Evidenza documentale:** Verbale del Consiglio di Dipartimento in cui si prende atto del trasferimento.

eventuali obiettivi non presenti nella SUA-RD 2013

Obiettivo aggiuntivo n.1: Consolidare il rapporto con il territorio

- **Motivazione:** Il Dipartimento di Lettere, Arti e Scienze Sociali ha interesse nello stringere i rapporti con il territorio in quanto le discipline che accoglie al suo interno hanno per loro natura una forte vocazione alla territorialità.
- **Azioni intraprese:** Il DiLASS ha promosso, con fondi e patrocini, sia direttamente che in collaborazione con enti e istituzioni territoriali, attività di Public Engagement (eventi di promozione culturale aperti alla comunità, partecipazione a festival, organizzazione della Notte dei ricercatori, organizzazione di mostre, concerti, spettacoli teatrali, partecipazioni a trasmissioni televisive e radiofoniche, iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori del territorio, collaborazione con enti locali, come da Terza missione); ha moltiplicato le convenzioni con gli enti del territorio ai fini delle attività di tirocinio degli studenti.
- **Stato di avanzamento dell'azione:** Come da piano strategico, tale obiettivo è parte del progetto culturale complessivo del DiLASS anche per gli anni 2018-2020 poiché si tratta di un obiettivo con impegno pluriennale che mira a stabilire un sodalizio culturale tra università e territorio.
- **Evidenza documentale:** Consigli di Dipartimento, Schede individuali per unità.

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Sulla base di:

- quanto riportato nel quadro precedente
- quanto riportato nel quadro B3 e A1 della SUA-RD 2013
- quanto emerge dagli indicatori sotto riportati (*)
- quanto emerge da altri indicatori autonomamente presi in considerazione dal Dipartimento

inserire una breve analisi (tenendo conto anche di eventuali modifiche nella composizione del Dipartimento), evidenziando, sempre brevemente, punti di forza e criticità.

(max. 4000 caratteri)

Dall'analisi dei dati emerge un costante miglioramento della ricerca dipartimentale secondo gli obiettivi fissati nella SUA-RD precedente. I punti di forza sono l'effetto trainante di alcuni ssd, la crescita del personale docente in termini di carriera, l'incremento di assegni di ricerca e borse di studio, l'attrattività delle risorse da bandi competitivi. Gli indicatori quali-quantitativi dimostrano che i dati relativi al DiLASS sono allineati con la media nazionale e, in qualche caso, superiori ad essa. La vivacità delle iniziative a supporto della ricerca è testimoniata anche dall'impegno degli afferenti in attività di terza missione, nell'aumento di borse e assegni di ricerca, nell'attivazione di due dottorati di ricerca ("Storia, patrimonio culturale e lingue dell'area euro-mediterranea", XXXI ciclo, e "Cultural Heritage Studies. Texts, Writings, Images", XXXIV ciclo) e nell'attrazione di fondi e risorse dall'esterno tramite bandi competitivi. Le criticità evidenziate nella SUA-RD precedente sono venute meno con il cambiamento della composizione del Dipartimento. Altre criticità rilevate sugli obiettivi prestabiliti sono legate essenzialmente all'andamento non prevedibile della VQR per i settori non bibliometrici e alla scarsità di prodotti con autori stranieri, che è diretta conseguenza della sofferenza in termini di internazionalizzazione. Quest'ultimo aspetto, insieme a una sempre maggiore attenzione al territorio, è parte integrante della strategia dipartimentale per il prossimo triennio. Coerentemente con le politiche e le linee strategiche dell'Ateneo, il DiLASS intende promuovere il processo di internazionalizzazione attraverso politiche di cooperazione con Università, Enti di ricerca e organismi di alta qualificazione operanti all'estero. A tal fine, il DiLASS si propone di sostenere le attività che vanno nella direzione di a) una maggiore internazionalizzazione della ricerca, b) un potenziamento e qualificazione del dottorato di ricerca, c) una incentivazione alle pubblicazioni con autori internazionali e alle collaborazioni con attività produttive del territorio (per la Terza Missione) che abbiamo un respiro nazionale e, possibilmente, internazionale, d) un potenziamento e crescita di settori che mostrano criticità secondo i criteri non bibliometrici, attraverso un costante monitoraggio dei prodotti della ricerca e l'impiego di risorse finanziarie atte a migliorarne la performance. Tale azione sarà monitorata in itinere (annualmente) dal Gruppo di Riesame per la Ricerca e la Terza Missione per ottenere dati parziali che permettano, attraverso l'analisi dei punti di forza e delle eventuali criticità in relazione agli obiettivi, di modificare le azioni e le politiche poste in essere per il prossimo triennio.

() Indicatori*

Sono stati riportati indicatori ricavati tra quelli previsti in "Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica della ricerca e delle attività di terza missione" (allegato E, DM 47/2013) e in "Indicatori di Valutazione periodica di sede e di corso" (allegato E, Gruppo C, DM 987/2016). Il PQA fornirà i dati relativi alla campagna VQR 2011-14.

1. Esiti VQR 2011-14
2. Percentuale dei docenti inattivi (docenti che non hanno pubblicato negli ultimi 5 anni)
3. Produzione scientifica per area / docenti di dipartimento
4. Percentuale di prodotti con coautore internazionale
5. Numero di dottorandi / docenti di dipartimento
6. N. Borse/assegni di ricerca / docenti di dipartimento
7. N. progetti competitivi vinti / docenti di dipartimento
8. N. convenzioni di Ricerca
9. N. brevetti / docenti di dipartimento
10. N. spin off / docenti di dipartimento
11. N. di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo ed afferenti al Dipartimento
12. Rapporto fatturato conto terzi, progetti di ricerca vinti in bandi competitivi negli anni di riferimento /docenti di Dipartimento

INTERVENTI CORRETTIVI

- Sulla base di quanto riportato nel riquadro precedente "Analisi della Situazione", tenendo conto delle criticità rilevate e delle aree suscettibili di miglioramento, individuare e proporre, in modo sintetico, obiettivi di lavoro come riportato nel quadro.
- Si ricorda che è fortemente richiesto dall'ANVUR l'utilizzo di indicatori specifici che permettano di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti.
- È opportuno, dove possibile, correlare gli obiettivi e le relative azioni con quelli riportati nel Piano integrato di Ateneo 2016-2018.
- Gli obiettivi possono richiedere un impegno pluriennale, ma il monitoraggio secondo le indicazioni dell'ANVUR dovrà essere verificato annualmente.
- Almeno uno degli obiettivi potrebbe essere riservato alle attività del personale tecnico-amministrativo, con indicazioni delle risorse impiegate (umane; economiche).
- È necessario segnalare almeno un obiettivo, con le relative informazioni richieste.

inserire un nuovo campo per ogni obiettivo

Obiettivo n. 1:

- **Azioni da intraprendere: (segnalare possibili correlazioni con le azioni indicate nel Piano Integrato di Ateneo 2016-2018):**
- **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: (correlare possibilmente a indicatori):**